

Rigore estetico e innovazione

Zucchetti Village

Lombardini22

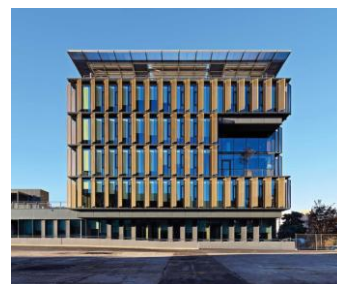
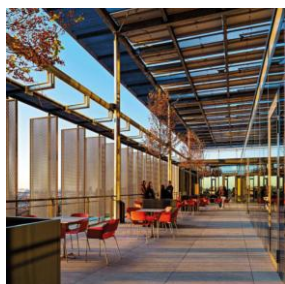


Ha partecipato al progetto Schüco

Con un approccio in parte conservativo e in parte orientato a trasformare un “residuo” urbano in una risorsa attiva, lo studio Lombardini22 ha dato nuova vita all'ex centro commerciale My Lodi, progettando Zucchetti Village, headquarter dell'omonima azienda di software a pochi passi dalla torre che parimenti porta il suo nome, rinnovata nel 2017. Ora, grazie al nuovo quartier generale frutto di una parziale demolizione dell'esistente e della realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica di sei piani fuori terra, si è creato un ecosistema lavorativo innovativo e flessibile improntato sui valori dell'efficienza energetica e della sostenibilità, concepito per ospitare fino a 1.800 persone in postazioni di lavoro funzionali alla collaborazione e alla condivisione. Un ruolo di primo piano, in questo contesto, l'ha avuto la scelta dei materiali, dal legno lamellare all'alluminio, quest'ultimo anima dei sistemi ad alte prestazioni forniti da Schüco che coniugano rigore estetico e innovazione tecnica, efficienza termica e acustica, nonché riciclabilità e circolarità del ciclo di vita dell'edificio.

Per ogni «anima» della struttura si sono adottate soluzioni ad hoc, ma il contributo di Schüco Italia è arrivato durante tutte le fasi di progettazione: la sinergia dell'azienda con Lombardini22 ha infatti reso possibile la realizzazione di un mockup in scala 1:1 dei serramenti, opportunità che ha permesso l'ottimizzazione delle scelte sia estetiche sia tecniche. Nello specifico, poi, per la piastra rigenerata, caratterizzata ora da un involucro leggero e continuo, si è optato per sistemi per facciate a montanti e traversi in alluminio a taglio termico Schüco FWS 50, integrati con aperture a sporgere Schüco AWS 114. Soluzioni che contribuiscono a massimizzare la trasparenza, dissolvendo i confini tra spazi interni ed esterni. Particolare attenzione è stata data inoltre alla serra bioclimatica, dove i sistemi in alluminio hanno permesso di realizzare una copertura caratterizzata da un'elevata leggerezza strutturale.

Per la nuova estensione in legno lamellare sono stati invece scelti i sistemi per facciate a cellule in alluminio con moduli vetrati a tutta altezza Schüco UDC 80: questi, oltre a garantire comfort termico, assicurano permeabilità visiva agli spazi di lavoro verso il panorama esterno. Quest'ultima serie standard certificata ha anche avuto il merito di ottimizzare il cronoprogramma dei lavori attraverso il processo cosiddetto di cascading, che ha cioè consentito di estendere al progetto specifico le prestazioni tecniche già validate, garantendo eccellenza qualitativa senza limitare la libertà creativa. In Zucchetti Village, dunque, convivono e dialogano con armonia innovazione, sostenibilità e design.



© Matteo Piazza, courtesy Schüco